

Allegato B1 – Servizio Civile Agricolo

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AGRICOLO”

TITOLO DEL PROGETTO:

Terra che Cresce 2027

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

**Settore: E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale... Area - 13.
Educazione e promozione ambientale**

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “Terra che Cresce 2027”, in linea con il Programma quadro del SCAG, avrà come mission quella di rafforzare la conoscenza, la valorizzazione e la trasmissione della cultura rurale e delle pratiche sostenibili, contribuendo allo sviluppo educativo e culturale delle piccole comunità della provincia di Salerno.

In questo contesto l’obiettivo del progetto, che sarà raggiunto con l’impegno degli enti attuatori e gli Operatori Volontari del SCU, è ampliare e qualificare l’offerta educativa e culturale nel territorio rurale della provincia di Salerno, promuovendo una maggiore consapevolezza ambientale, alimentare e civica tra giovani, studenti, famiglie e cittadini, in coerenza con le finalità del Programma del Servizio Civile Agricolo e con il Settore progettuale scelto.

Il progetto contribuisce inoltre alla crescita civica dei giovani, obiettivo richiamato dal Programma Quadro, favorendo l’acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e la capacità di partecipare in modo consapevole alla vita delle comunità rurali.

Inoltre, l’obiettivo è in linea con gli obiettivi dell’Agenda 2030 scelti (11, 12, 15) e l’ambito di azione “Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l’utilizzo degli strumenti dell’agricoltura sociale” in quanto promuove comunità rurali più inclusive e consapevoli (SDG 11), diffonde modelli di consumo responsabile e pratiche alimentari sostenibili (SDG 12) e valorizza il patrimonio naturale, agricolo e culturale dei territori rurali (SDG 15), contribuendo alla tutela e alla trasmissione della cultura contadina richiamata dal Programma Quadro.

L’obiettivo si fonda sui bisogni e sugli indicatori ex ante rilevati nel contesto territoriale (voce 3.1), che evidenziano:

- la scarsa presenza di percorsi strutturati di educazione ambientale;
- la ridotta conoscenza della cultura rurale e delle pratiche sostenibili;
- l’assenza di programmi continuativi di educazione alimentare;
- la bassa partecipazione dei giovani a iniziative di cittadinanza attiva legate alla cura del territorio.

Il progetto intende contribuire alla piena realizzazione del Programma attraverso il miglioramento di tali indicatori, e in particolare:

- a) ampliare l’offerta educativa continuativa sui temi della sostenibilità ambientale e della cultura rurale;
- b) rafforzare la conoscenza delle pratiche sostenibili e del patrimonio rurale locale;
- c) promuovere corretti stili di vita alimentari e la riduzione degli sprechi attraverso percorsi educativi strutturati;

d) aumentare la partecipazione dei giovani e delle famiglie a iniziative di cittadinanza attiva legate alla cura del territorio.

Tali risultati attesi sono coerenti con le linee di attività del Programma Quadro, che promuove iniziative di educazione ambientale e alimentare, salvaguardia della biodiversità, valorizzazione della cultura contadina e rafforzamento della partecipazione civica nelle aree interne.

In questo contesto gli enti di accoglienza coinvolti, al fine di sostenere il raggiungimento dell'obiettivo progettuale, si impegnano a fornire i seguenti contributi ciascuno sulla base delle proprie peculiarità:

- APS OSSERVATORIO SUI MINORI, ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA DI VOLONTARIATO - QUARTIERE OGLIARA, MONADE e RAFIKI ODV contribuiranno a progettare, attuare e monitorare interventi educativi, laboratori e corsi di educazione ambientale mirati alla conoscenza e alla cura del territorio, rivolti a bambini e adolescenti. Promuoveranno inoltre incontri nelle scuole per stimolare la consapevolezza del patrimonio ambientale ed agricolo del territorio, intervenendo in particolare nei comuni di Salerno, Battipaglia e Bellizzi.

- ASSOCIAZIONE ARCHIMEDE, ASSOCIAZIONE MOTUS ONLUS, ASSOCIAZIONE SUI GENERIS e IN CAMPUS contribuiranno a progettare, attuare e monitorare interventi educativi, laboratori e corsi di educazione ambientale mirati alla conoscenza e alla cura del territorio rivolti a giovani studenti universitari, matricole e laureandi. Si occuperanno inoltre della preparazione dei materiali didattici per tutte le attività previste dal progetto, suddividendoli per tipologia di destinatari e fasce di età.

Contribuiranno inoltre a preparare, allestire e curare eventi ed iniziative pubbliche in tutto il territorio coinvolto dal progetto, e forniranno i propri spazi e le proprie reti per ospitare eventi ed aumentarne la visibilità. Ospiteranno infine specialisti e operatori economici "green" per attività di sensibilizzazione e conoscenza rivolte a studenti e laureandi. Interverranno in particolare nel campus universitario di Fisciano, con gli eventi allestiti invece in tutto il territorio provinciale.

- ASSOCIAZIONE GIOVENTU' 2000 ONLUS, ENERGY LIFE e MAREA organizzeranno laboratori pratico-esperienziali, attività di sensibilizzazione ed incontri eventi sui temi del recupero del patrimonio rurale ed agricolo nei comuni di San Gregorio Magno, Cava de'Tirreni e Salerno.

- Tutti gli enti attuatori infine offriranno i propri spazi e i propri operatori per allestire laboratori, corsi, eventi ed altre attività di educazione e sensibilizzazione alla corretta alimentazione e alla riduzione dello spreco di cibo e risorse.

Gli enti attuatori si impegnano infine ad offrire agli operatori volontari impegnati nel progetto i seguenti contenuti ed obiettivi:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;

- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;

- strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;

- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

- Invogliare i ragazzi alla lettura ed alla condivisione delle loro idee, grazie alla creazione di gruppi di discussione ad hoc;

- Educare all'inclusione sociale attraverso l'ambiente.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Gli operatori volontari del progetto "Terra che Cresce 2027" svolgono un ruolo di supporto alle attività educative, laboratoriali e di sensibilizzazione previste dal progetto, contribuendo alla loro realizzazione senza

assumere responsabilità proprie del personale dell'ente. Le attività degli operatori rappresentano una parte delle più ampie azioni progettuali descritte alla voce 5.1 e sono diversificate in relazione alle sedi di attuazione del progetto.

Azione 1 – Progettazione e coordinamento percorsi educativi

Attività degli operatori volontari

- Supporto nella raccolta e aggiornamento dei dati relativi ai bisogni educativi locali.
- Collaborazione nella predisposizione di materiali didattici e strumenti operativi.
- Supporto logistico e organizzativo agli incontri di coordinamento con scuole, associazioni e realtà agricole.
- Assistenza nella gestione dei calendari delle attività educative.

Le attività sono svolte dagli operatori volontari presso i seguenti enti attuatori:

- APS OSSERVATORIO SUI MINORI (sede: Centro Diurno Polifunzionale Ippocampo)
- ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA DI VOLONTARIATO - QUARTIERE OGLIARA
- ASSOCIAZIONE MOTUS ONLUS
- ASSOCIAZIONE GIOVENTU' 2000 ONLUS
- ASSOCIAZIONE SUI GENERIS
- ENERGY LIFE
- MAREA
- MONADE
- RAFIKI ODV

Azione 2 – Realizzazione dei percorsi educativi

Attività degli operatori volontari

- Supporto nella preparazione degli spazi e dei materiali per i percorsi educativi.
- Affiancamento del personale dell'ente durante gli incontri formativi.
- Supporto nella gestione dei gruppi di partecipanti (accoglienza, registrazioni, assistenza logistica).
- Collaborazione nella raccolta di feedback e dati utili al monitoraggio delle attività.

Le attività dell'Azione 2 sono uguali in tutte le sedi di attuazione del progetto.

Azione 3 – Laboratori pratico–esperienziali

Attività degli operatori volontari

- Supporto nella preparazione dei materiali e degli spazi laboratoriali.
- Affiancamento durante le attività pratiche (educazione ambientale, pratiche sostenibili, cura degli spazi comuni).
- Assistenza ai partecipanti durante i laboratori.
- Raccolta di dati e osservazioni utili al monitoraggio delle attività.

Le attività sono svolte dagli operatori volontari presso i seguenti enti attuatori:

- APS OSSERVATORIO SUI MINORI (tutte le sedi di attuazione)
- ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA DI VOLONTARIATO - QUARTIERE OGLIARA
- ASSOCIAZIONE GIOVENTU' 2000 ONLUS
- ENERGY LIFE
- IN CAMPUS
- MAREA
- MONADE
- RAFIKI ODV

Azione 4 – Sensibilizzazione e comunicazione territoriale

Attività degli operatori volontari

- Supporto nella realizzazione di materiali informativi e divulgativi.
- Collaborazione nella gestione dei canali di comunicazione dell'ente (social, bacheche, newsletter), sempre sotto supervisione.
- Assistenza nell'organizzazione di eventi pubblici e giornate tematiche.
- Supporto nelle attività di accoglienza e gestione dei partecipanti agli eventi.

Le attività sono svolte dagli operatori volontari presso i seguenti enti attuatori:

- ASSOCIAZIONE MOTUS ONLUS

- ASSOCIAZIONE ARCHIMEDE
- ASSOCIAZIONE GIOVENTU' 2000 ONLUS
- ASSOCIAZIONE SUI GENERIS
- IN CAMPUS .

Attività “da remoto”

Limitatamente alle attività previste dalle azioni **Azione 1 – Progettazione e coordinamento percorsi educativi e 4 - Sensibilizzazione e comunicazione territoriale** e solo laddove compatibili, in tutte le sedi interessate il servizio potrà essere svolto anche in modalità “da remoto”, nei limiti del 30% del totale complessivo delle ore e dei giorni di servizio degli operatori volontari. Sarà cura della sede fornire all’operatore volontario strumenti adeguati allo svolgimento dell’attività da remoto qualora necessario, fermo restando che tutte le attività sono organizzate per essere svolte regolarmente in presenza e ne sarà comunque garantita la possibilità. In situazioni eccezionali che impediscano l’operatività in sede, l’ente darà comunicazione al Dipartimento.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Associazione Motus ONLUS - Fisciano - Corso San Vincenzo Ferreri, 29 - 84084 - **6 posti**
 Associazione Archimede - Fisciano - Corso San Vincenzo Ferreri, 27 – 84084 - **6 posti**
 Associazione di Volontariato di Quartiere Ogliara Mod. 2 - Salerno - Via Casa Postiglione, SNC - 84133 - **2 posti**
 Associazione Sui Generis Mod. 1 - Fisciano - Via Giovanni Paolo II, 132 - 84084 - **4 posti**
 Energy Life - Cava de' Tirreni - Traversa Arena, 58 - 84013 - **6 posti**
 In Campus-Agorà - Fisciano - Corso San Vincenzo Ferreri, 31 - 84084 - **6 posti**
 Centro Diurno Polifunzionale Gulliver - Salerno - Via Rocco Cocchia, 189 – 84132 - **1 posto**
 Centro Diurno Polifunzionale Ippocampo - Salerno - Largo Amedeo Moscati, 9 - 84132 - **1 posto**
 Sede Sociale Marea - Salerno - Via Davide Galdi, 10 - 84129 - **1 posto**
 Monade - Bellizzi - Via Trento, 40 - 84092 - **1 posto**
 Associazione Gioventù 2000 ONLUS - Nuova - San Gregorio Magno - Via Vetrana, 7 - 84020 - **2 posti**
 Rafiki Salerno - Salerno - Via Michele Conforti, 1 - 84124 - **2 posti**
 Centro Diurno Polifunzionale Semiresidenziale “La Casa di Hansel e Gretel” - Battipaglia - Via Chiusa del Bosco Loc. S. Lucia, 20 - 84091 - **1 posto**
 Comunità Alloggio per Minori "Casa Dolce Casa" - Battipaglia - Via L. Vanvitelli Loc. Belvedere, 13/A - 84091 - **1 posto**

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: 40 posti totali senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli Operatori Volontari in servizio si chiede:

- Disponibilità al servizio in orari e turni particolari (in particolare fine settimana e giorni festivi) nei limiti della normativa vigente;
- Disponibilità a modifiche degli orari di servizio, occasionali e no, nei limiti del monte ore previsto e della normativa vigente;
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell’anno di servizio civile, come da normativa vigente;
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di periodi di chiusura dell’associazione (es. festività natalizie, periodo estivo);
- Le giornate di formazione (generale e specifica) potrebbero essere svolte anche nei fine settimana e nei periodi festivi.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

Giorni servizio: 5

Monte Ore Annuale: 1145

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:*Attestato specifico rilasciato da Emit Feltrinelli***DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso

di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo

in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro.

Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere

una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel

contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e

non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di

accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere

una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione

delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata

pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale

è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi scelte per la realizzazione della formazione generale garantiranno la massima raggiungibilità da parte di tutti gli operatori volontari.

Ore complessive: 42 (percorso in aula + FAD)

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate.

La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica per gli Op.Vol. impegnati nei progetti di Servizio Civile Agricolo sarà strutturata per garantire un apprendimento efficace di conoscenze teorico-pratiche relative al settore e all'area di intervento del progetto.

Il percorso formativo adotterà metodologie di apprendimento attivo e partecipativo, favorendo il coinvolgimento diretto degli operatori volontari (Op.Vol.) attraverso:

- analisi di problemi reali e individuazione di soluzioni concrete;
- elaborazione di ipotesi progettuali e simulazione di contesti di azione specifici;
- attività pratiche sul campo, tra cui raccolta dati e osservazione;
- redazione di piani di azione applicabili alle attività del SC successive alla formazione.

La metodologia principale adottata sarà quella della formazione-intervento, mirata a rendere l'Op.Vol. protagonista attivo del proprio apprendimento attraverso esercizi pratici, simulazioni, prove, test, applicazioni sul campo, approfondimenti e strategie di problem-solving.

Il percorso formativo si baserà su:

- un trasferimento diretto di conoscenze e competenze, promuovendo la sensibilizzazione al lavoro individuale e di rete, con un focus sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- l'integrazione di diverse metodologie di intervento, inserite nella macro-metodologia della formazione-intervento.

Il personale incaricato della formazione possiede le competenze professionali e didattiche necessarie per garantire un'applicazione efficace delle tecniche e metodologie previste.

La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza. Tuttavia, in caso di misure restrittive, disposizioni particolari o difficoltà oggettive (ad esempio, assenze giustificate per permessi straordinari, malattia o astensione obbligatoria), verrà attivata la modalità online in sincrono attraverso la piattaforma Zoom o strumenti simili. Il numero massimo di Op.Vol. ammessi alla formazione online per ogni sede

sarà di tre, salvo specifiche esigenze di recupero per subentranti che non abbiano potuto partecipare alla formazione iniziale.

Inoltre, il modulo di formazione e informazione sui rischi legati all'impiego degli Op.Vol. nei progetti di Servizio Civile Universale sarà erogato in modalità di formazione a distanza (FAD). L'ente garantirà le condizioni necessarie affinché tutti i partecipanti possano seguire la formazione anche da remoto, assicurando un'esperienza didattica efficace e inclusiva.

La modalità sincrona o asincrona verrà comunque erogata per non più, del 30% del totale delle ore previste. L'aula sia essa fisica o virtuale comunque non supererà i 30 partecipanti.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Fermo restando le 38 ore di formazione specifica (più il supporto di servizio) erogate a distanza a cura del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, così strutturate:

- percorso online di formazione tramite seminari interattivi divisi per le aree tematiche oggetto del Programma quadro (8 ore);
- moduli online di autoapprendimento sulle tematiche oggetto del Programma quadro (circa 30 ore);
- servizio di FAQ dedicate ai volontari e vertenti sulle specifiche materie dei progetti approvati.

Come indicato nel Programma Quadro, il progetto “**Terra che cresce 2027**” ha strutturato un percorso formativo che, al fine di sviluppare un percorso sinergico, prevede:

Modulo A, 10 ore online, di “Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale”;

Modulo B, 12 ore online, di formazione digitale tramite piattaforma LV8 coerente con il *Programma Quadro del Servizio Civile Agricolo*, che prevede l'acquisizione di competenze trasversali e l'orientamento alle innovazioni tecnologiche del settore. I moduli rafforzano le capacità dei giovani di operare in contesti agricoli sempre più digitalizzati, migliorando comunicazione, gestione dei dati e promozione territoriale. L'approccio interattivo facilita l'apprendimento di strumenti utili anche nelle attività rurali e nei servizi di prossimità. Il percorso contribuisce così ad accrescere l'occupabilità dei volontari.

Modulo C, 11 ore, di formazione realizzate localmente che fornirà strumenti utili per far operare ogni Op.Vol. in relazione al proprio territorio di competenza progettuale.

Il percorso formativo verrà realizzato entro 270 giorni dall'avvio al servizio

Moduli: A – Attraverso piattaforma FAD con contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

**Ore
10
(complessive
)**

Modulo A - Sezione 1

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

8 ore

- cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <u>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</u> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (e testo unico) e successive aggiunte e modifiche Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.	
<u>Modulo A - Sezione 2</u> Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per il settore e le aree di intervento indicate. <i>Contenuti:</i> Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta per il progetto: - Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità - Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali - Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro-inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali - Normativa di riferimento	2 ore

Inoltre, come indicato del Decreto 88 del 31gen. 2023 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti: <i>Per il servizio in sede</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <i>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.	
Moduli: B – Formazione attraverso la piattaforma LV8	12 ore (complessiv e)
Contenuti: <i>Introduzione e formazione su competenze digitali di base ad ampio raggio, con focus su programmi e conoscenze fondamentali per lavorare e collaborare digitalmente nel 2026.</i>	
Modulo B_1 – Digitale di base per il mondo del lavoro Completando l’avventura di LV8 “La nascita di GreenUs” (livello di difficoltà <i>normale</i>), attraverso un approccio “learning by playing”, i volontari dovranno simulare la creazione di un bar e sviluppare tutte quelle competenze digitali di base che, al giorno d’oggi, servono per dare vita e portare avanti qualsiasi attività, anche apparentemente analogica. <u>Contenuti:</u> Nel corso di 8 livelli, composti da 26 attività, vengono affrontati i seguenti temi: - suggerimenti per svolgere ricerche più precise su Google e concetti fondamentali per individuare fake news e deepfake;	6 ore

- creazione di un account Gmail e realizzazione di una mail professionale; - creazione e utilizzo di Google Calendar e Google Meet, best practice di una call professionale; - creazione e introduzione all'utilizzo di Google Drive; - introduzione all'uso di Canva e realizzazione di un logo; - creazione di un <i>Profilo dell'attività</i> su Google; - introduzione ad un uso professionale dei social network: saper distinguere i canali, individuare il proprio target, impostare il proprio tone of voice, realizzare un Piano Editoriale Digitale; - fondamenti teorici e pratici dell'IA generativa (ChatGPT4) per un utilizzo efficace e consapevole; - funzionalità di base di Fogli Google (compatibile con Excel), formule e funzioni fondamentali; - guida alla creazione di un sito internet in formato CMS (Wordpress); - come realizzare una survey (SurveyMonkey), somministrarla al proprio pubblico e analizzarne i risultati; - realizzare una presentazione con Google Presentazioni (analogo a Powerpoint); - elementi base per realizzare un eCommerce; - introduzione al linguaggio HTML. <u>Certificazioni:</u> In tre diversi momenti dell'esperienza (livelli 3, 5 e 7) è possibile ottenere delle certificazioni delle competenze acquisite fino a quel momento. Le certificazioni sono realizzate in riferimento al DigComp 3.0, quadro europeo delle competenze digitali.	
Modulo B_2 – Linguaggi di programmazione e database relazionali Completando l'avventura di LV8 "Il giallo di HereWeApp" (livello di difficoltà <i>difficile</i>), mantenendo l'approccio "learning by playing", i volontari saranno introdotti ad argomenti più tecnici, ovvero all'uso dei linguaggi di programmazione (Python in particolare), all'uso dei database relazionali e i Customer Relationship Manager (CRM), con un nuovo affondo sull'IA Generativa, anche in relazione agli argomenti precedentemente trattati. <u>Contenuti:</u> Nel corso di 8 livelli, composti da 18 attività, vengono affrontati i seguenti temi: - esercizi di logica matematica, introduttivi ai linguaggi di programmazione - introduzione generale ai linguaggi di programmazione: cosa sono, a cosa servono e i concetti fondamentali alla base del loro funzionamento; - basi di Python: elementi del linguaggio fino alla creazione di minigiochi (carta, forbice, sasso); - concetti fondamentali di un database relazionale e guida all'uso del linguaggio SQL per interrogare un database; - introduzione a un CRM (Customer Relationship Manager): cos'è, a cosa serve, perché è particolarmente utile; - approfondimento teorico e pratico dell'IA generativa (ChatGPT4) per un utilizzo efficace e consapevole. <u>Certificazioni:</u> In tre diversi momenti dell'esperienza (livelli 3, 5 e 7) è possibile ottenere delle certificazioni delle competenze acquisite fino a quel momento. Le certificazioni sono realizzate in riferimento al DigComp 3.0, quadro europeo delle competenze digitali.	6 ore
Moduli: C –Educazione e promozione ambientale	11 ore (complessive)

Modulo: C1 - Animazione territoriale, gestione e organizzazione di reti <u>Contenuti:</u> Gli op. vol. apprenderanno tecniche e buone prassi di gestione e organizzazione delle reti con le istituzioni e sull'educazione ambientale come leva di cambiamento sociale. Il percorso li guiderà alla conoscenza dei principali strumenti di comunicazione e collaborazione tra le reti ambientaliste, favorendo la comprensione dei rapporti di coordinamento con le istituzioni nazionali e locali. Gli operatori volontari approfondiranno anche la conoscenza del territorio e delle realtà associative attive nella tutela ambientale, sviluppando capacità di lavoro in rete e di dialogo tra soggetti diversi. Il modulo affronterà inoltre le metodologie didattiche e le pratiche di animazione territoriale su tematiche ambientali, fornendo strumenti utili per coinvolgere cittadini e comunità locali. Gli operatori volontari impareranno a utilizzare la comunicazione ambientale come strumento di promozione di comportamenti responsabili e sostenibili, rafforzando il proprio ruolo di facilitatori e promotori di una cultura attenta alla salvaguardia del patrimonio rurale e delle pratiche agricole sostenibili.	8 ore
Modulo: C2 Sistemi di monitoraggio e ricerca, percorsi formativi <u>Contenuti:</u> Gli Op.vol apprenderanno i principali sistemi di monitoraggio e di ricerca, impareranno a raccogliere, organizzare e catalogare i dati in modo strutturato e coerente con gli obiettivi progettuali, riconoscendone il valore per l'analisi, la condivisione e la restituzione delle informazioni raccolte. Attraverso questo modulo, gli operatori volontari consolideranno una visione integrata tra conoscenza teorica e applicazione pratica, rafforzando il senso di responsabilità verso la tutela del patrimonio rurale e delle pratiche agricole sostenibili e la cura degli spazi comuni.	3 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Coltivare Comunità 2027

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- Goal 11 "Città e comunità sostenibili"
- Goal 12 "Consumo e produzione responsabili"
- Goal 15 "Vita sulla Terra", che orientano l'intervento verso la sostenibilità sociale, ambientale e territoriale delle comunità rurali.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Ambito di azione: *I - Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale*

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Tipologia Minori opportunità: *difficoltà economiche*

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di coinvolgere i giovani con minori opportunità, gli enti coinvolti nel progetto, avvieranno una campagna di informazione e sensibilizzazione mirata. Tenendo conto che gli aspiranti operatori volontari con difficoltà economiche potrebbero non avere accesso alle informazioni online relative ai bandi di selezione e ai progetti, l'ente prevede di realizzare: attività di promozione del progetto di scu a livello locale attraverso radio locali, informazione attraverso materiale informativo cartaceo distribuito nei principali punti di ritrovo dei giovani, open day di presentazione del bando e dei progetti negli istituti superiori del territorio e nelle sedi universitarie, informazione sui social network degli enti coinvolti attraverso post specifici e brevi video esplicativi, coinvolgimento degli enti che sul territorio entrano in contatto con questa categoria di giovani: - centro per l'impiego - sportello di orientamento al lavoro - servizi sociali dei comuni del territorio interessato dal progetto.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per i giovani che si trovano in situazioni particolarmente complesse, l'orario di servizio sarà studiato in modo da consentire agli op. vol. di riprendere o iniziare percorsi formativi (in caso di abbandono scolastico) o di cercare altre occupazioni ad integrazione del reddito. Inoltre, ASC Aps e gli enti di accoglienza impegnati nel progetto al fine di favorire l'inserimento del giovane con basso reddito avranno particolare attenzione alle necessità economiche del giovane: - evitando spostamenti che prevedono un dispendio economico e l'utilizzo di mezzi propri; pertanto, essi avverranno sempre con il personale dell'ente; - evitando attività che possano prevedere un rientro pomeridiano che potrebbe avere anche un costo economico (esempio pranzo). Infine per facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, nell'ultimo mese di servizio, saranno inseriti, dopo un colloquio personale con esperti di ASC Aps, in un percorso di tutoraggio, che permetta almeno una delle attività di seguito elencate: - accompagnamento all'iscrizione al centro per l'impiego di riferimento, al programma garanzia giovani e o altro servizio per il lavoro - incontro individuale di accompagnamento alla ricerca di opportunità formative di rafforzamento delle competenze (informatiche, linguistiche,..) e lavorative (offerte di lavoro, concorsi, bandi, ...) attraverso anche piattaforme online.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tutoraggio: Ultimi 3 mesi - 21 ore di cui 17 di gruppo e 4 singole

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza. Le modalità utilizzate saranno le seguenti: - lezioni frontali o on line in modalità sincrona; - role-play ed interazioni simulate; - discussione di gruppo; - incontri individuali. Il percorso sarà così strutturato: n. 5 moduli collettivi di per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica, ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment. N. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di cv, youth pass (o in caso di cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia dello skills profile tool for third countries national della commissione europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'op.vol. delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore). Il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze (certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolari ai sensi e per gli effetti del dlgs n. 13/2013), i moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 30 op.vol. per garantire una partecipazione attiva degli stessi e una conduzione efficace del tutor. Alcuni moduli potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore complessive. Per facilitare l'op.vol. alcuni appuntamenti per il tutoraggio individuale avranno luogo presso le sedi di attuazione del progetto.

Attività obbligatorie

Le attività previste sono finalizzate a valorizzare, in un'ottica di maggiore occupabilità, l'esperienza del sc. Il percorso prevede: - Modulo 1: incontro collettivo di 4 ore in cui si esplicita il patto formativo del percorso e si iniziano ad affrontare i primi strumenti di emersione di competenze: tra questi la compilazione di schede e questionari che rispondono agli item "so fare/mi piace" al fine di connettere le motivazioni alle abilità. Ciò aiuterà a rilevare eventuali fabbisogni formativi, aree di sviluppo e punti di forza dell'op.vol.. Modulo 2: incontro collettivo di 4 ore per procedere con l'autovalutazione attraverso la compilazione di griglie e questionari. Verranno utilizzati strumenti quali: - le 10 esperienze più significative nell'esperienza del SCU – le 10 esperienze più significative nel percorso di vita. La compilazione e la discussione guidata dal tutor servirà per prendere consapevolezza delle correlazioni tra i sogni, le esperienze, i successi e gli insuccessi. Modulo 3: incontro collettivo di 2 ore servirà per definire il proprio obiettivo professionale, cosa desidero fare (settore di interesse); dove voglio lavorare (area territoriale); tipo di azienda (ad es., pubblica, privata, terzo settore); a quali condizioni (ad es., lavoro dipendente, autonomo). Un focus sarà dedicato anche a cosa mi manca per... competenze acquisite e da acquisire e comprensione circa le figure che il mercato del lavoro cerca in quel determinato settore (chi sono-domanda/cosa cercano/offerta). Modulo 4: incontro collettivo di 3 ore dedicato al mercato del lavoro e agli strumenti/tecniche di ricerca attiva del lavoro. Si proporrà un focus su linkedin e altri portali simili (social job professional) per capire come costruire una rete di connessioni strategica sia online che nella propria cerchia di conoscenze. Si approfondiranno le fonti di ricerca lavoro: come e dove cercare gli annunci (website, riviste specializzate, quotidiani, portali lavoro, informagiovani del territorio, garanzia giovani, eures per il lavoro in eu), l'importanza della candidatura spontanea; i centri per l'impiego e gli incentivi per l'occupazione, si forniranno infine dei cenni di contrattualistica. Modulo 5: incontro individuale di 2 ore in cui verrà analizzato il curriculum vitae e lo youthpass, verrà strutturata la lettera motivazionale e migliorata la profilazione sui social job professional in un'ottica di aderenza alle competenze e agli obiettivi formativi e professionali dell'op.vol.. Il modulo individuale servirà per aumentare la chiarezza, la sinteticità delle informazioni e l'individuazione di eventuali errori nell'esposizione e nella dislocazione delle informazioni contenuti nell'europass. Modulo 6: incontro individuale di 2 ore che sarà dedicato all'orientamento individualizzato in termini di valutazioni di ipotesi professionali e formative emerse durante i moduli collettivi. In questo incontro il tutor darà un riscontro complessivo circa le evidenze emerse dalla compilazione degli strumenti e sarà un'occasione per l'operatore di avere dei suggerimenti e indicazioni per aumentare la propria occupabilità o soddisfare al meglio ulteriori bisogni formativi per affinare la progettazione del proprio futuro. Modulo 7: incontro collettivo di 4 ore interamente dedicato al colloquio di selezione. Oltre a simulare colloqui e interviste di lavoro, si daranno consigli e strategie su come gestire al meglio lo stress e conflitti interpersonali, come dominare le proprie emozioni tenendo l'equilibrio tra l'essere consapevoli del proprio valore e l'importanza di essere integri e onesti con l'interlocutore. Si lavorerà sul concetto di empowerment, ovvero il processo di riconquista della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e sul self empowerment ovvero il processo che consiste nel focalizzarsi sulle opportunità, risorse e potenzialità piuttosto che sulle mancanze e insuccessi.

Specifiche attività opzionali

In relazione alle attività opzionali si somministreranno i seguenti due moduli: 1. Le opportunità per i giovani in Europa: modulo collettivo di 3 ore in cui verranno spiegati i programmi di mobilità europea all'interno di Erasmus+ e i progetti di volontariato del corpo europeo di solidarietà. Oltre all'esperienza diretta di altri giovani che hanno o stanno partecipando ai programmi, verranno illustrate le piattaforme Salto e European Youth per l'inserimento del proprio profilo e la ricerca di opportunità. Si forniranno esempi di modalità di candidatura con CV tradotti in inglese e lettere di motivazione efficaci per i diversi ambiti. 2. Il diritto al lavoro: modulo collettivo di 3 ore in cui verrà proposto un focus sul lavoro nero, il caporalato e la storia del sindacalismo dalle società del mutuo soccorso ad oggi. Verranno affrontate le tematiche relative al contrasto al lavoro sommerso: come riconoscerlo, come difendersi, come denunciarlo e il ruolo dei Sindacati nella tutela dei lavoratori.